

IL CAVALIERE DIMEZZATO

ILVO DIAMANTI

SILVIO Berlusconi resiste. Nonostante le inchieste, gli scandali e le proteste. Anzi, reagisce con violenza. Contro i nemici. La Magistratura, i giornali e i giornalisti della Repubblica Giudiziaria. Perfino – anche se in modo meno esplicito – contro il Presidente della Repubblica. Ma la sua posizione e la sua immagine ne hanno risentito sensibilmente.

COME mostra il sondaggio condotto nei giorni scorsi dall'Atlante Politico di Demos per la Repubblica. Oggi, infatti, la fiducia dei cittadini nei confronti di Silvio Berlusconi ha toccato il fondo. La quota di italiani che ne valuta positivamente l'operato (con un voto almeno sufficiente) è ridotta al 30%. Meno che nel

Indagine Demos per Repubblica: ai minimi la credibilità del governo

settembre 2005, quando il Cavaliere sembrava avviato a una sconfitta pesante alle elezioni politiche dell'anno seguente. Il che suggerisce di usare cautela, prima di darlo per finito, visto come sono andate le cose in seguito. Tuttavia, gli avvenimenti recenti fanno sentire i loro effetti. Quasi metà degli italiani ritiene vere le accuse rivolte dagli inquirenti a Berlusconi. E pensa che il Premier si dovrebbe dimettere. Meno del 20% considera, invece, falsi i fatti che gli sono addebitati. Anche se oltre metà degli italiani ritiene che, per quanto colpevole, il Premier resterà "impunito". Come sempre. Anche per questo la fiducia in Berlusconi, o **Premier a parte, i leader aumentano i consensi, Tremonti il più gettonato nel centrodestra**

tre che limitata, appare in declino costante e precipitoso. È, infatti, calata di 5 punti percentuali negli ultimi due mesi, ma di 12 rispetto allo scorso giugno e addirittura di 18 rispetto a un

anno fa. I motivi di insoddisfazione degli elettori, d'altronde, vanno al di là delle feste e dei festini a casa del Premier. Solo un italiano su quattro, infatti, pensa che il governo Berlusconi abbia «mantenuto le promesse». Quasi metà rispetto a due anni fa. Neppure gli elettori leghisti sembrano disposti ad ammetterlo. Da ciò la crescente incredibilità di Berlusconi. Sempre più indebolito sul piano del consenso personale. Mentre tutti gli altri leader politici hanno migliorato la propria immagine presso gli elettori, negli ultimi due mesi. Nella maggioranza (e non solo), Tremonti resta il più apprezzato. Nel Terzo Polo, non solo Casini - di gran lunga il più stimato - ma anche Fini ha recuperato (un po' di) credibilità, dopo la battuta d'arresto subita il 14 dicembre. Nel Centro-Sinistra, infine, Vendola si conferma il «più amato», per quanto anche Bersani abbia allargato la propria base di consensi. È significativo il seguito di una outsider come Emma Bonino. Nonostante il peso elettorale, limitato, del suo partito. A conferma del disorientamento di quest'epoca, senza riferimenti fissi. Senza baricentri. Come emerge, con chiarezza, dalle intenzioni di voto. Contrassegnate, anzitutto e soprattutto, dal calo sensibile dei due partiti principali. Il PDL, infatti, scende al 27%, il PD al 24%. Insieme: poco più del 50%. Alle elezioni politiche del 2008 su-

Gli elettori spaesati guardano a Napolitano, l'80% è con lui: Lega e Pdl compresi

peravano il 70%. Segno definitivo che l'illusione bipartitica è finita. Compromessa - se non finita - insieme alla capacità di Berlusconi di unire e dividere il mondo (politico) italiano. Con la conseguente frammentazione, che, più degli altri, premia Lega, a destra, e SEL, a sinistra. È interessante osservare come il quadro cambi sensibilmente di fronte a scenari di coalizioni possibili. In primo luogo, si assiste a una riduzione

ne consistente degli indecisi. I quali, praticamente, si dimezzano con effetti evidenti sugli equilibri politici.

Secondo le stime dell'Atlante Politico, infatti, l'attuale coalizione di governo, allargata alla Destra di Storace, perderebbe nettamente il confronto (57% a 43%) con una - ipotetica - "Grande Alleanza" di opposizione, che dal Terzo Polo arrivasse fino a SEL, passando per il PD e l'IdV. Ma appare sfavorevole anche in una competizione tripolare. Il Centrosinistra (PD e IdV insieme a SEL) vincerebbe, infatti, in misura più larga rispetto a due mesi fa (6 punti percentuali in più). Aiutato, per un verso, dal voto di elettori incerti di centrosinistra; per altro verso, dalla crescita del Terzo Polo a spese del Centrodestra.

Si spiega così la resistenza del Premier di fronte a ogni ipotesi di voto anticipato. Assecondato, con malcelato disagio, dalla Lega. Si spiegano, allo stesso modo, le telefonate del Premier durante le trasmissioni "nemiche", la crescente pressione esercitata sui media. Ma anche la guerriglia condotta dagli uomini della maggioranza contro ogni sondaggio sfavorevole. Il Premier, il PdL, il centrodestra sono impegnati a modificare il clima d'opinione loro sfavorevole. Con ogni mezzo. E ad allontanare le elezioni anticipate. Visto che oggi il Centrodestra ha la maggioranza - ipotetica e incerta - in Parlamento, ma è minoranza nel Paese, fra gli elettori.

In questo Paese spaesato non può sorprendere la crescita costante e vertiginosa dei consensi nei confronti del Presidente, Giorgio Napolitano. Verso cui esprime fiducia oltre



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

l'80% degli italiani. Lo "stimano" quasi tutti gli elettori del PD, ma anche l'80% (circa) di quelli del PdL e oltre due terzi dei leghisti. È che il Presidente offre una sponda nel vuoto politico e nella crisi che scuote le istituzioni. D'altronde, le mobilitazioni e le proteste sociali delle ultime settimane, al di là delle specifiche rivendicazioni (ieri le donne hanno riempito le piazze in nome della propria "dignità"), denunciano anch'esse un "vuoto" politico. Un deficit di alternativa. Il PD, d'altronde, non è più in grado, da tempo, di "fare opposizione", da solo. Ma neppure di stabilire i confini e le condizioni di un'alleanza. Se promuovesse un'intesa esclusiva con il Centro, ad esempio, perderebbe, come mostra l'Atlante Politico. Il PD resta, comunque, determinante per costruire l'alternativa. Ma deve farlo in fretta. Oggi, un'alleanza tra le forze di opposizione avrebbe grandi possibilità di rappresentare la "maggioranza" - dei cittadini ma anche degli elettori. È ciò che teme Berlusconi. È il motivo per cui non vuole interpellare il "popolo sovrano". Almeno in questa fase. Ma - per lo stesso motivo - il PD e gli altri partiti di opposizione dovrebbero rivendicare il ritorno alle urne. Al più presto. Indicando, fin d'ora, quale coalizione. Il programma è obbligato: ri-formare e ri-fondare questa Repubblica straordinaria, questa democrazia indefinita. In modo, per quanto possibile, condiviso. Anche se ci attenderebbe una campagna elettorale dura, durissima. In tempi duri, durissimi. Ma, come ha ammonito il Presidente della Repubblica, è meglio una battaglia a termine, per quanto aspra, di questa guerra quotidiana - senza fine e senza quartiere - fra Berlusconi e le istituzioni dello Stato. Da cui io, personalmente, mi sento ogni giorno di più, sconfitto.

Nota informativa

L'Atlante Politico è realizzato da Demos & Pi per La Repubblica. Il sondaggio è stato condotto nei giorni 9-11 febbraio 2011 da Demetra (metodo CATI). Il campione, di 1027 persone

(rifiuti/sostituzioni: 5047), è rappresentativo per i caratteri socio-demografici e la distribuzione territoriale della popolazione italiana di età superiore ai 18 anni (margine di errore 3.1%). Documentazione completa su www.sondaggipoliticoelettorali.it

Stime elettorali

Se oggi dovesse votare per le elezioni politiche nazionali, lei quale partito voterebbe alla Camera? (valori %)

	Stime voto				Risultati	
	Feb 2011	Dic 2010	Nov 2010	Set 2010	Europee 2009	Politiche 2008
Pdl	27,2	28,6	26,3	29,8	35,3	37,4
Lega Nord	11,8	11,6	10,4	11,0	10,2	8,3
Fli	5,5	5,3	8,1	6,1	-	-
UDC	7,1	6,9	6,7	6,3	6,5	5,6
Pd	24,3	25,1	24,8	26,5	26,1	33,2
Idv	5,9	6,0	6,8	5,5	8,0	4,4
Sel	8,2	7,8	6,6	4,7	3,1	3,1**
5 Stelle	3,6	2,7	3,6	3,6	-	-
Altri partiti	6,4	6,0	6,7	6,5	10,8	8,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

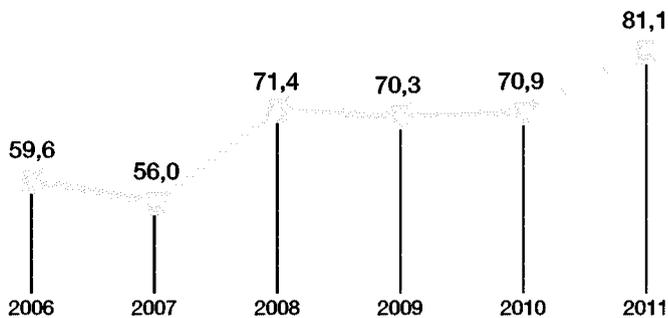
*I risultati delle forze politiche che non raggiungono il 2% (Federazione della Sinistra, Mpa, Verdi, Partito Socialista, Api, Lista Bonino-Panella, La Destra, Altro partito) sono in "altri partiti"

** Alle Politiche 2008 Sinistra Arcobaleno

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

La fiducia nel Presidente della Repubblica

Quanta fiducia prova nei confronti delle seguenti organizzazioni, associazioni, gruppi sociali, istituzioni?
(valori % di quanti rispondono moltissima o molta fiducia)



Le coalizioni: tre scenari

Agli intervistati è stato chiesto di indicare la propria preferenza di voto rispetto a ciascuno dei tre possibili scenari di competizione.
(ricordiamo che, in base alla legge elettorale attualmente in vigore, gli elettori esprimono invece la preferenza per singoli partiti che possono essere inclusi in coalizioni. in rosso i dati dicembre 2010)

PRIMO SCENARIO

Sinistra*, Idv, Pd	42,7	41,4
Centro**	20,1	17,8
Pdl, Lega Nord	36,4	39,7
Altri	0,8	1,1

SECONDO SCENARIO

Sinistra*, Idv, Pd, Centro**	56,5	57,5
Pdl, Lega Nord	42,7	40,2
Altri	1,1	2,3

TERZO SCENARIO

Sinistra*, Idv	28,2	38,8
Centro**, Pd	30,2	28,8
Pdl, Lega Nord	40,0	38,8
Altri	1,6	2,2

*Sinistra: Federazione della Sinistra, Sinistra Ecologia Libertà
**Centro: Udc, Fli, Api, Mpa

Le conseguenze dell'azione giudiziaria

Come lei saprà, i magistrati di Milano accusano il presidente Berlusconi, in merito al caso Ruby, di concussione e prostituzione minorile.
Secondo lei, Berlusconi, rispetto a questi reati...(valori %)



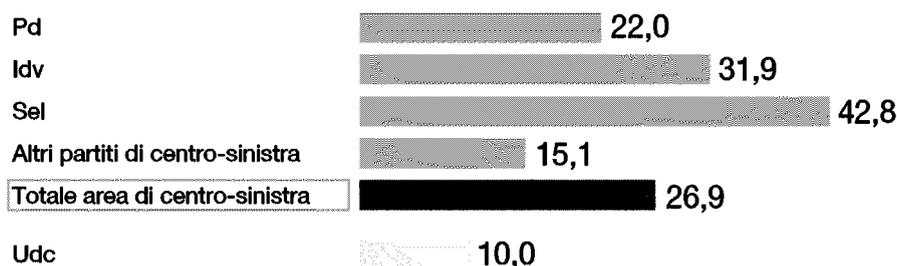
Il gradimento per i leader

Che voto darebbe, su una scala da 1 a 10, a...(valori % di quanti esprimono una valutazione da 6 a 10; in rosso la differenza rispetto a dicembre 2010)

Tremonti	50,4	+7,8	Fini	35,3	+6,2
Vendola	48,8	+7,1	Grillo	35,2	+4,6
Bonino	45,3	n.r.	Di Pietro	33,0	+2,0
Casini	40,2	+4,8	Bossi	31,6	+2,6
Bersani	39,2	+3,9	Berlusconi	30,4	-4,6

La "via egiziana"

Per costringere Berlusconi a farsi da parte, sarebbe favorevole ad una mobilitazione ampia e continuativa, come sta succedendo in Egitto?
(valori % di quanti rispondono "Sì")

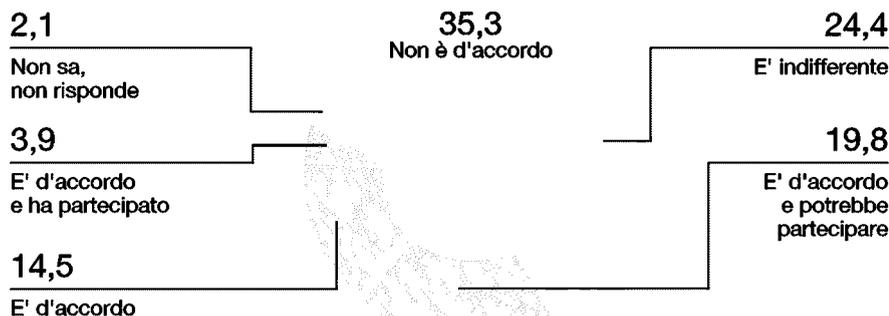


■ SELPRESS ■
www.selpress.com



Le manifestazioni anti-governative

In questi giorni, in diverse città italiane, vengono organizzate delle manifestazioni contro il Presidente Berlusconi e le politiche del Governo. lei si direbbe d'accordo con le persone che partecipano a queste manifestazioni? Se si tenesse una manifestazione di questo tipo nella sua città o nella sua provincia lei pensa di parteciparvi? (la tipologia è stata costruita combinando assieme le risposte alle due domande)



In base alle intenzioni di voto

	Sono d'accordo		Hanno partecipato o parteciperebbero	
Tutti	38,2	23,7	Fli	32,2 22,0
Pd	71,1	44,8	Pdl	5,0 1,9
Idv	77,1	68,7	Lega Nord	15,7 5,6
Sel	83,5	65,3	5 Stelle	52,6 46,4
Altri partiti di centro-sinistra	42,2	31,4	Altri partiti	40,5 24,4
Udc	35,7	11,2	Incerti, reticenti	30,7 14,4

Il gradimento per i leader

		differenza rispetto a dicembre 2010
Tremonti	50,4	+7,8
Vendola	48,8	+7,1
Bonino	45,3	n.r.
Casini	40,2	+4,8
Bersani	39,2	+3,9
Fini	35,3	+6,2
Grillo	35,2	+4,6
Di Pietro	33,0	+2,0
Bossi	31,6	+2,6
Berlusconi	30,4	-4,6

Fonte: Demos